

Il terreno della responsabilità patrimoniale è oggetto di sommovimenti non riconducibili ad un'unica causa e di segno non univoco, sicché all'evidenza delle trasformazioni non fa riscontro un disegno chiaro che le ispiri e che consenta di ricondurre a sintesi gli sviluppi in atto. Questa dinamica trova testimonianza, sul piano normativo, in discipline di nuovo conio di fenomeni diversi, anch'esse irriducibili ad una comune matrice di riferimento; anche l'obbligazione ne è investita, nella sua essenza relazionale e nel rapporto - da sempre controverso - con i mezzi volti ad assicurare la realizzazione in via coattiva del credito. C'è, però, un aspetto che, più di altri, affiora all'attenzione di chi ambisca a cogliere, in uno scenario così frammentario ed incoerente, una possibile chiave di lettura e di comprensione di alcuni tra i più significativi mutamenti che osserviamo. L'attuazione forzosa della pretesa creditoria insoddisfatta non è mai stato considerato un problema da affrontare unicamente nell'ottica del rapporto obbligatorio e, se del caso, del concorso nella sua classica accezione; oggi, però, più nitidamente che in passato, questo apprezzamento pare riduttivo, giacché il legame con le tradizionali coordinate si presenta indebolito - se non reciso - quando l'obbligazione partecipa, da protagonista, alla c.d. economia del debito. Ora che il problema dell'insolvenza trascende le ragioni del credito, ora che la regola del concorso è penetrata nell'alveo delle obbligazioni civili, emergono categorie di debitori e creditori destinatari di trattamenti non omogenei e, di conserva, affiorano e vanno consolidandosi nuove linee di tendenza nella tutela del credito. Gli inadempimenti, sempre più numerosi, determinano conseguenze rilevanti sul piano sociale e rischi seri di tenuta in settori importanti dell'economia, sicché il problema della loro gestione va, giocoforza, affrontato in una dimensione che travalica il piano del rapporto intersoggettivo, con scelte e decisioni capaci di proiettare effetti positivi ad ampio spettro, nel/i mercato/i più o meno direttamente coinvolto/i. La responsabilità patrimoniale, nel vortice degli eventi, è chiamata a dare risposte adeguate ed efficienti anche - e soprattutto - nell'interesse pubblico o, che dir si voglia, generale; e finanche, il richiamo alla sfera dell'ordine pubblico non è, forse, inconferente. Il dato trova corrispondenze numerose, ben al di là dell'esdebitazione, che molto ha fatto e fa discutere: pure possono rammentarsi, oltre alle misure già adottate per agevolare il recupero crediti snellendo o anche bypassando il processo di esecuzione, gli sviluppi in tema di cartolarizzazione, le nuove regole europee riguardanti le obbligazioni bancarie garantite e la classificazione dei debitori in "default". L'U.P. promuove questo tema ad oggetto di riflessione dell'intera comunità scientifica, dedicando ad esso il suo annuale convegno, organizzato in collaborazione con il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre.



G. Giappichelli Editore



Segreteria organizzativa:
Prof. Tommaso Pellegrini,
tommaso.pellegrini@uniroma3.it



UNIONE DEI PRIVATISTI



LA RESPONSABILITA' PATRIMONIALE "SOSTENIBILE"

5 e 6 novembre 2021
Università degli Studi Roma Tre
Aula Magna
Roma - Via Ostiense 159



**Il convegno si terrà in modalità mista.
Nel sito dell'U.P. - unioneprivatisti.it -
sarà reso disponibile
il link per il collegamento a distanza**

5 novembre 2021, ore 9.00

L'apertura

Saluti delle Autorità accademiche

Intervento del Vice Capo di Gabinetto
del Ministero della Giustizia
Dott. Guido Romano

**I Sessione
Vecchi e nuovi problemi**

Coordina

Prof.ssa Rosalba Alessi

Relazioni

- Prof. Bruno Inzitari
"Responsabilità patrimoniale personale e d'impresa. Dogmi al tramonto tra vecchi e nuovi interrogativi"
- Prof. Giovanni D'Amico
"La responsabilità patrimoniale tra tutela e solutio"
- Prof. Mario Barcellona
"Le sirene dell'ordine pubblico"
- Prof. Luigi Follieri
"L'autotutela esecutiva"
- Prof. Giorgio Meo
"Le limitazioni della responsabilità patrimoniale con efficacia inter partes e i non-recourse e limited loans"
- Prof. Giuseppe Miccolis
"L'art. 164 bis disp. att. c.p.c.: il debito senza (più)responsabilità?"
- Prof. Giuseppe Vettori
"Persona e tutela del credito"
- Prof.ssa Maddalena Rabitti
"La tutela del risparmio"

Dibattito

Pausa pranzo

5 novembre 2021, ore 14.30

**II Sessione
Il deterioramento del credito**

Coordina

Prof. Salvatore Mazzamuto

Relazioni

- Prof. Fabrizio Di Marzio
"Merito creditizio e allerta"
- Prof. Roberto Bocchini
"Concessione abusiva del credito"

Dott.ssa Valeria Confortini

"I non-performing loans. Le regole europee di classificazione dei debitori in default"

Prof.ssa Rosa Calderazzi

"Le finalità delle linee guida EBA sulla concessione e monitoraggio del credito"

Avv. Stefano Marchetti

"La cessione dei crediti non-performing"

Prof. Filippo Murino

"L'escussione extragiudiziale accelerata delle garanzie"

6 novembre 2021, ore 9.30

**III Sessione
Le obbligazioni bancarie garantite**

Coordina

Prof.ssa Carmelita Camardi

Relazioni

- Prof.ssa Concetta Brescia Morra
"Il nuovo quadro normativo. I covered bonds: requisiti di emissione ed elementi strutturali"
- Prof. Mario Libertini
"Dual recourse e non aggredibilità"
- Prof.ssa Giuseppina Capaldo
"Aggregato di copertura e tutela degli investitori. La segregazione del cover pool"

**IV Sessione
Credito, assicurazione e "sostenibilità"**

Coordina

Prof.ssa Albina Candian

Relazioni

- Prof.ssa Sara Landini
"Garanzia del credito, credit default swap e assicurazione del rimborso"
- Prof. Massimo Palazzo
"La successione nel debito assicurato"

Dibattito

La conclusione

Prof. Carlo Castronovo